

# SENATO DELLA REPUBBLICA

VI LEGISLATURA

(N. 2550)

## DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa del senatore VIGNOLA

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 APRILE 1976

Istituzione della facoltà di agraria con indirizzi in scienze delle produzioni animali, in scienze forestali e in viticoltura e olivicoltura presso l'Università di Salerno

ONOREVOLI SENATORI. — L'istituzione della facoltà di scienze agrarie nell'ambito della Università degli studi di Salerno risponde a ben precise esigenze economico-sociali strettamente connesse allo sviluppo del Mezzogiorno e alle aspirazioni dei giovani meridionali.

Nel quadro evolutivo dell'economia agricola delle Regioni del Sud vanno sempre più assumendo ruoli primari ed essenziali — da un lato — lo sviluppo delle produzioni animali e — dall'altro — la forestazione.

Lo sviluppo delle produzioni animali rappresenta per le aree alto-collinari e montane un indirizzo produttivo inderogabile per la migliore utilizzazione delle risorse fisiche ed umane disponibili; per le aree irrigue di pianura e di fondo-valle le produzioni animali rappresentano un indirizzo produttivo alternativo da perseguire con altri tipicamente

mediterranei, non estensibili oltre i limiti già raggiunti, sia per la scarsa difesa di mercato finora attuata dalla CEE, sia per gli accordi con i Paesi mediterranei che riducono in misura notevole le possibilità competitive dei prodotti orto-frutticoli del Sud nell'ambito della Comunità.

Inoltre, è in atto un *progetto speciale* per lo sviluppo delle produzioni carnee nel Mezzogiorno e la carenza di quadri tecnici a livello intermedio ed universitario è rilevata di giorno in giorno, carenza che sta influenzando il ritmo di sviluppo delle produzioni animali.

I giovani del Sud che volessero indirizzarsi verso gli studi in scienze delle produzioni animali dovrebbero recarsi a Reggio Emilia o a Milano. Ciò è assolutamente impensabile anche in relazione alla necessità che i corsi vanno concepiti con particolare riferimento

alla complessa e differente problematica specifica delle aree meridionali.

Circa la forestazione i problemi sono analoghi. Esiste un *progetto speciale* che prevede la forestazione di tutti i territori che non possono trovare altra utilizzazione produttiva, anche in relazione alla difesa ambientale e idro-geologica.

I giovani che volessero dedicarsi a studi del genere dovrebbero recarsi a Firenze ove esiste l'unica facoltà agraria d'Italia ad indirizzo forestale. Nel contempo si ritiene opportuno anche l'istituzione di una sezione per la specializzazione in viticoltura e olivicoltura, particolarmente indicate per la valorizzazione delle zone collinari attualmente soggette ad un massiccio esodo migrato-

rio per la scarsa remuneratività dell'agricoltura di quelle zone.

Gli oneri economici che dovrebbero sopportare le famiglie per i giovani interessati non sono assolutamente accettabili.

Assumendo nella proposta facoltà i suindicati indirizzi si verrebbe anche a rispondere in maniera precisa alle specifiche esigenze del Mezzogiorno senza peraltro creare doppioni. Si tratterebbe di una facoltà di alta specializzazione specifica che potrebbe avere una sua vita propria, legata strettamente ai problemi di oggi e di domani della agricoltura meridionale.

Si chiede pertanto che il disegno di legge venga approvato dal Senato.

## DISEGNO DI LEGGE

### Art. 1.

È istituita presso l'Università degli studi di Salerno la facoltà di agraria con indirizzo in scienze delle produzioni animali, in scienze forestali e in viticoltura e olivicoltura.

### Art. 2.

L'orientamento degli studi della facoltà di cui al precedente articolo è regolato dal testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e dal regolamento generale universitario, approvato con regio decreto 6 aprile 1924, n. 674 e successive modifiche.

### Art. 3.

La spesa per il funzionamento della facoltà rimane a carico del capitolo 2401 dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione.